



Comune di Vernate

Città Metropolitana di Milano

RISCOSSIONE DEI TRIBUTI NON PAGATI

Il Comune di Vernate ha affidato in appalto l'attività di supporto all'ufficio tributi per attività di accertamento tributario alla **Società Cooperativa Sociale Onlus "Fraternità Sistemi" di Brescia** (per il periodo dal 16 maggio 2018 al 15 maggio 2023, rinnovabile).

L'avviso di accertamento è un atto emesso dall'ufficio tributi nel caso di:

- omessa o infedele denuncia e conseguente parziale o mancato pagamento;
- parziale o mancato pagamento in presenza di regolare denuncia.

COSA PUÒ FARE CHI RICEVE L'ATTO DI ACCERTAMENTO

1) Definizione agevolata dell'avviso di accertamento per omessa o infedele dichiarazione, con riduzione della sanzione per acquiescenza: Nel caso in cui il contribuente riconosca che tutti gli elementi che costituiscono l'accertamento siano fondati e legittimi e che la notifica sia stata eseguita correttamente, può pagare, entro 60 giorni dalla data di notifica dell'atto, "l'importo ridotto", che prevede la riduzione a 1/3 della sanzione applicata e riportata sull'avviso stesso.

La definizione agevolata **non è applicabile agli accertamenti per omesso o parziale pagamento.**

2) Richiesta di riesame o annullamento in autotutela: Il contribuente che non concordi con le contestazioni descritte nell'avviso di accertamento, può richiedere, entro 60 gg dalla data di notifica, il riesame dell'atto in autotutela (finalizzato sia all'annullamento totale che parziale dell'atto) motivando e documentando adeguatamente la propria istanza, indirizzata al Funzionario Responsabile che ha sottoscritto il presente atto.

3) Accertamento con adesione: E' applicabile quando l'avviso di accertamento si basa su elementi non certi, che possono essere oggetto di diversa valutazione. L'accertamento con adesione presuppone la presenza di materia concordabile e quindi di elementi suscettibili di apprezzamento valutativo, per cui tale istituto non può trovare applicazione quando la base imponibile dell'obbligazione tributaria è determinabile in base ad una quantificazione oggettiva o quando la questione su cui si verte è di diritto.

4) Ricorso e/o reclamo: Per gli atti di accertamento emessi dal Comune di Vernate, il contribuente ha sempre la possibilità di fare ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

N.B. ai sensi dell'art. 17/bis del D.Lgs. 546/92, come sostituito dall'art. 9 del D.Lgs. 156/2015 dal 1 gennaio 2016, per controversie di valore non superiore ad euro ventimila (€ 20.000), il ricorso produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione. Il ricorso non è procedibile sino alla scadenza del termine di 90 giorni dalla data di notifica. Il termine per la costituzione in giudizio decorre dalla scadenza del termine di conclusione della procedura di reclamo mediazione sopra indicata.

RAVVEDIMENTO OPEROSO TRIBUTI COMUNALI

Per coloro che, per vari motivi, non hanno potuto pagare le rate dell'IMU, TASI o TARI entro le scadenze stabilite, è possibile ovviare a tale ritardo utilizzando l'istituto giuridico del Ravvedimento Operoso.

CHE COS'È IL RAVVEDIMENTO OPEROSO E CHI PUÒ UTILIZZARLO

Il ravvedimento operoso è una procedura di versamento spontaneo del contribuente attraverso la quale possono essere regolarizzate situazioni di mancato, parziale o ritardato pagamento dell'imposta dovuta.

Il ravvedimento è consentito a tutti i contribuenti, sia persone fisiche che persone giuridiche.

Per poterne usufruire è necessario che:

- la violazione non sia già stata constatata e notificata, con apposito avviso di accertamento, a chi l'ha commessa;
- non siano iniziati accessi, ispezioni e verifiche;
- non siano iniziate altre attività di accertamento (notifica di inviti a comparire, richiesta di esibizione di documenti, invio di questionari) formalmente comunicate all'autore.

IN COSA CONSISTE LA REGOLARIZZAZIONE ED ENTRO QUANDO PUÒ ESSERE EFFETTUATA

Gli errori, le omissioni, i ritardi e i versamenti carenti possono essere regolarizzati eseguendo spontaneamente il pagamento:

- dell'**imposta** dovuta;
- degli **interessi**, calcolati al tasso legale annuo dal giorno in cui il versamento avrebbe dovuto essere effettuato a quello in cui viene effettivamente eseguito;
- della **sanzione** in misura ridotta.

La disciplina del ravvedimento operoso attualmente vigente è quella seguente:

1. **Ravvedimento Sprint:** prevede la possibilità di sanare la propria situazione versando l'imposta dovuta **entro 14 giorni** dalla scadenza con una sanzione dello 0,1% giornaliero del valore dell'imposta più interessi giornalieri calcolati sul tasso di riferimento annuale.
2. **Ravvedimento Breve:** **applicabile dal 15° al 30° giorno di ritardo**, prevede una sanzione fissa del 1,5% dell'importo da versare più gli interessi giornalieri calcolati sul tasso di riferimento annuale.
3. **Ravvedimento Medio:** è **applicabile dopo il 30° giorno di ritardo fino al 90° giorno**, e prevede una sanzione fissa del 1,67% dell'importo da versare più gli interessi giornalieri calcolati sul tasso di riferimento annuale (Comma 637 Legge di Stabilità 2015).
4. **Ravvedimento Lungo:** è **applicabile dopo il 90° giorno di ritardo**, ma comunque entro i termini di presentazione della dichiarazione relativa all'anno in cui è stata commessa la violazione (30/06). Prevede una sanzione fissa del 3,75% dell'importo da versare più gli interessi giornalieri calcolati sul tasso di riferimento annuale.

Per "giorno di scadenza" si intende la data in cui scade il termine utile per il versamento dell'imposta. Il ritardo decorre quindi dal giorno successivo a tale data.

Dopo il termine previsto per poter utilizzare l'istituto del ravvedimento operoso, il contribuente che volesse regolarizzare la propria situazione deve rivolgersi all'Ufficio Tributi del Comune.

COME FARE IL VERSAMENTO

Per il versamento occorre utilizzare il modello F24 indicandovi:

- il **codice** relativo al tributo che si va a regolarizzare;
- il codice dell'ente: per il Comune di Vernate è **L773**;
- una **"X"** sulla casella "ravvedimento";
- una **"X"** sulla casella "acconto" oppure "saldo" a seconda di quale rata si intende regolarizzare;
- il **numero di immobili** a cui si riferisce il ravvedimento operoso;
- l'**anno** a cui si riferisce il versamento che si intende regolarizzare;
- l'**importo totale** da versare, **comprensivo di sanzioni** (calcolate come esposto nella tabella sopra riportata) e interessi (calcolati, secondo il tasso legale annuo vigente, dal giorno in cui il versamento avrebbe dovuto essere effettuato a quello in cui viene effettivamente eseguito).

E' possibile compilare e stampare i modelli f24 mediante l'accesso al servizio di calcolo presente sul sito istituzionale del Comune di Vernate.